

L'Europarlamento: lo stop anche per interesse pubblico

Ogm nazionali

Gli stati possono vietarli senza limiti

Da Bruxelles
GIANLUCA CAZZANIGA**V**erso la nazionalizzazione della politica ogm.

Il Parlamento europeo, ieri, ha dato il primo via libera alla proposta di regolamento che modifica la direttiva 2001/18/Ce, consentendo agli stati membri dell'Ue di limitare o vietare la coltivazione di ogm sul loro territorio.

Gli eurodeputati della commissione ambiente hanno approvato il rapporto della liberale francese Corinne Lepage con 34 voti a favore, dieci contro e 16 astensioni. Nel complesso gli eurodeputati hanno appoggiato la proposta presentata dall'esecutivo europeo lo scorso luglio, però hanno chiesto di aumentare le ragioni che i governi europei potranno addurre per vietare la coltivazione di ogm sul loro territorio.

Secondo il testo presentato a suo tempo dalla Commissione europea, gli stati membri potranno bandire la coltivazione degli ogm «per motivi legati all'interesse pubblico diversi da quelli già previsti dalle norme Ue armonizzate, che contemplano già procedure per tener conto dei rischi per la salute e per l'ambiente che un ogm destinato alla coltivazione potrebbe comportare».

Secondo il testo approvato ieri dagli eurodeputati della commissione ambiente, invece, gli stati membri potranno vietare la coltivazione di organismi tran-

sgenici sul loro territorio «per motivi legati all'interesse pubblico complementari o diversi da quelli già valutati dalle norme Ue armonizzate».

In particolare motivi ambientali o socioeconomici.

Il rapporto Lepage sarà votato dall'Europarlamento in sessione plenaria all'inizio di giugno.

Per entrare in vigore la proposta di regolamento sulla coltivazione degli ogm dovrà essere ratificata non solo dalla maggioranza dei parlamentari europei, ma anche dalla maggioranza dei 27 stati membri dell'Ue.

Secondo una fonte comunitaria, molti paesi, tra cui l'Italia, restano scettici riguardo la modifica della direttiva del 2001.

Secondo le norme vigenti, uno stato membro può vietare la coltivazione di ogm ricorrendo alla cosiddetta clausola di salvaguardia.

Secondo i dati a disposizione della Commissione europea, attualmente sei paesi europei (Austria, Ungheria, Francia, Grecia, Germania e Lussemburgo) hanno adottato misure di salvaguardia per vietare la coltivazione del mais geneticamente modificato Mon810 sul loro territorio.

